INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Morgex, nel circondario di Aosta, nella provincia di Torino.

A tale effetto nel giorno 4 del mese di novembre anno 1872, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Torino ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Torino.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 7 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale { Comune, Macinato e di Volterra — Quint. 460 equivalenti a . . L. 25,300
Pastorizio — " 80 id. " 900
In complesso Quint. 540 id. L. 26,200

b) pei tabacchi { Nazionali, Esteri } Quint. 24 pel complessivo valore . di " 12,700
In complesso Quint. 24 id. di L. 38,900

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 16 603 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 7 950 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5,371.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4371, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in L. 267 96 ammonterebbe in totale a lire 1267 96.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 72 circa di Sali pel valore di L. 4,000
In quintali 4 circa di Tabacchi id. di " 2,000
E quindi in totale per quintali 76 circa per L. 6,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 600, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia e buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0/0 iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della *Provincia*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, 14 ottobre 1872.

5264 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pisciotta, nel circondario di Vallo della Lucania, nella provincia di Principato Citra.

A tale effetto nel giorno 5 del mese di novembre anno 1872, alle ore 11 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Salerno l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Pisciotta ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Pisciotta.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 27 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale . . . { Comune — Quint. 448 45 equivalenti a . . L. 21,695 20
Macinato e di Volterra — " " id. " "
Raffinato — " " id. " "
Pastorizio — " " id. " "
In complesso Quint. 448 45 id. a L. 21,695 20

b) pei tabacchi { Nazionali — Quint. 57 13 pel compl. imp. di L. 28,529 70
Esteri — " " id. " "
In complesso Quint. 57 13 id. di L. 28,529 70

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 3 907 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 3 024 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1819 96.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 819 96, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 273 19 ammonterebbe in totale a lire 1273 19.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Salerno.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 27 30 Sali pel valore di L. 1500
In quintali 4 00 Tabacchi id. " 2000
E quindi in totale in L. 3500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Salerno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 350, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia e buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0/0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Salerno, il 10 ottobre 1872.

5212 *Per l'Intendente:* GIANSANA.

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione Generale delle Carceri)

UFFICIO DI PREFETTURA DI LECCE

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella Provincia di Lecce.

Riuscito deserto il primo incanto stabilito pel giorno 16 del corrente, giusta l'avviso pubblicato addì 2 dello stesso mese, si addiverrà nella prefettura di Lecce, alle ore 10 ant. del giorno 28 stante, in presenza del signor prefetto o dell'ufficiale da esso delegato, allo sperimento del secondo incanto col metodo delle candele vergini per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia, giusta il riparto risultante dalla seguente

TAVOLA

Num. d'ordine dei lotti	Circoli di carceri giudiziarie e stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'onere in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta L. C.	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendite dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia di Lecce	Servizio di fornitura	Parte 1ª, titolo 1° della parte 2ª	A, D, G, L, O, P, Q parte 1ª, R parte 1ª	1,230,785	» 65	2230	3400	71	L. 159 75

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1877.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo delle candele vergini, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione dei contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 196 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito interinale indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefetture, e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, in caso di più concorrenti, avvertendo che l'aggiudicazione avrà luogo quando anche non vi sia che un solo offerente.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni cinque, scadenti nel giorno 4 volgente novembre alle ore 12 meridiane.

11. Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovraccitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito, di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà di diritto a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

12. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della Tavola, in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

Condizioni speciali.

13. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di così determinare, di provvedere alla fornitura di una razione di pane e di una di minestra al giorno, giusta la richiesta, ai condannati al domicilio coatto nella provincia cui l'appalto si riferisce, mediante il compenso fisso ed invariabile di centesimi 20 per ogni razione di pane, e di centesimi 10 per ogni razione di minestra, nei modi stabiliti dall'art. 187 dei capitoli d'onere del 15 luglio 1871.

Lecce, 17 ottobre 1872.

PER DETTO UFFICIO DI PREFETTURA
Il Segretario Incaricato: M. dott. LACCI.

5268

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Locana nel circondario di Ivrea, nella provincia di Torino.

A tale effetto nel giorno quattro del mese di novembre anno 1872, alle ore 10 antimerid., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Torino ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Torino.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 5 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale . . . { Comune, macinato e di Volterra — Quint. 580 " equivalenti a . . . L. 31,900
Pastorizio — " 100 " id. " 1,200
In complesso Quint. 680 " id. a L. 33,100

b) pei tabacchi { Nazionali, Esteri } Quint. 28 " pel compl. val. di L. 13,320
In complesso Quint. 28 " id. di L. 46,420

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 7 972 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 6 672 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente in lire 3517 80.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2517 80, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita al minuto calcolato in lire 347 60 ammonterebbe in totale a lire 1347 60.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 55 circa Sali pel valore di L. 3000
In quintali 3 circa Tabacchi id. " 1500
E quindi in totale per 58 circa per L. 4500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 450 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia e buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 0/0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e della *Provincia*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, 14 ottobre 1872.

5261 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Modena,

Sul ricorso presentato il 21 agosto andante dal sostituito procuratore dott. Generali a nome del sig. dott. Giuseppe Tampellini agente quale curatore dell'eredità giacente del fu marchese Girolamo Carandini;

Udita la relazione del giudice delegato;

Esaminati gli atti e documenti;

Omissis,

Per tali motivi il tribunale antedetto autorizza il prefato signor dott. Giuseppe Tampellini nella spiegata sua qualità di curatore all'eredità giacente del fu marchese Girolamo Carandini di Modena a far presso la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano tutti gli atti occorrenti per convertire da nominativa al portatore la cedola intestata al suddetto fu marchese Carandini portante il n. 24. Firenze 21 marzo 1870, dell'annua rendita di lire 75 81 coi relativi *coupons* scaduti, e ciò a condizione che esso sig. curatore eroghi il prezzo che ricaverà dalla vendita d'essa cartella nel dimettere, sotto la sua responsabilità, i debiti dichiarati nel ricorso e nella precitata ordinanza pretoria 6 luglio ultimo scorso.

Modena, 29 agosto 1872.

Malavasi ff. di pres. — Frignani — P. Zurlini rel. — Dott. Bergolli vicecanc.

Per estratto conforme, ecc.

Dalla cancelleria del tribunale civile.

Modena, 7 ottobre 1872.

5198 Dott. BERGOLLI, vicecanc.

INSERZIONE 1ª — 5222
REGNO D'ITALIA.

Forlì, 13 dell'ottobre 1872.

Ad istanza di Nanni Vincenzo bracciante di Meldola, ammesso al beneficio poveri il 14 agosto 1871, venne dal Regio tribunale di Forlì con sentenza 13 settembre 1872 dichiarata l'assenza di Paolo Nanni di Meldola per tutti li effetti di legge, e fu mandato a pubblicarsi la medesima sentenza a norma dell'articolo 23 del Codice civile.

Dott. GIOVANNI SAJANI, proc. officioso.

TRAMUTAMENTO — 5235
DI CERTIFICATO DI RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con suo decreto 3 settembre 1872 ha dichiarato spettare al sacerdote don Giovanni Morano già arciprete della parrocchiale di San Rocco Castagneretta fini di Cuneo, ed ora pievano della parrocchia di Borgo San Dalmazzo, nella sua qualità di cessionario il certificato n. 52128 della rendita di lire 100 intestata al sacerdote don Giorgio Marro ed avente la data da Torino 21 ottobre 1862, ed ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico di operarne il tramutamento in altrettanta rendita al portatore.

Cuneo, 15 ottobre 1872.

REIFF, proc. capo.

NOTIFICAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto, che in data del 3 settembre ultimo scorso il tribunale civile e correzionale decretava quanto segue:

Il tribunale, sezione feriale, deliberando nella camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato signor Ricciulli, dichiara sicuro il reimpiego delle porzioni del capitale di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, ascendente questa a lire 1196 a favore di Clementina Pino, come dal certificato numero 18034, spettanti alle minori Teresa, Adelaide, ed Amalia Vergori col darsi a mutuo al signor Teodoro Guadalupi, e per lo effetto omologa il progetto di mutuo contenuto nello istrumento del 27 giugno 1872, stipulato tra costui, ed il signor Domenico Vergori nello interesse dei suddetti minori. Conseguentemente autorizza il detto signor Domenico Vergori, nello interesse dei suddetti minori da lui rappresentati, nonchè i maggiori Francesco, Rosa e Marianna, ed il minore emancipato Giovanni Battista Vergori a vendere liberamente la rendita risultante dal certificato suddetto liberandola dal vincolo dotale, cui trovasi sottoposta, con obbligo al Domenico d'impiegare la parte del capitale spettante alle minori Adelaide, Teresa, ed Amalia nel modo sopraccennato.

La presente notificazione si fa per gli effetti, e conseguenze delli articoli 89 e 90 regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, e nello interesse di coloro che avrebbero dritto d'opporsi alla esecuzione del detto decreto.

AVV. BENEDETTO BODINI, proc.
CAV. VINCENZO D'ERRICO, R.° notaio. — 5186

DECRETO. — 5187
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile sedente in Brescia, sezione unica per le ferie,

Intesa in camera di consiglio la relazione del giudice dott. Giuseppe Bonacorsi, quale sostituito al giudice delegato dott. Calisto Bazzini in ferie;

Sul ricorso prodotto nel 18 prossimo passato agosto, n. 840, da Giovanni Papa di Lonato quale legale rappresentante dei minori suoi figli Francesco, Angelo, Giacomo, Maria, Teresa, Elisabetta e Filippo, unito in matrimonio coll'ora defunta Domenica Bertoletti;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero in data 1° andante, n. 272,

Omissis

Autorizza il ricorrente Giovanni Papa quale rappresentante i minori di lui figli suindicati, eredi questi ultimi per legittima successione della defunta madre Domenica Bertoletti a ritirare dalla Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze il deposito effettuato dall'ora fu Domenica Bertoletti fu Francesco di Lonato a cauzione di delibera di stabili alienati a danno di Filippo Gallina, consistente in tre cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia della complessiva rendita di lire 25, coi numeri 84788-32309-491314, deposito portato dalla polizza 10 febbraio 1866, n. 1974, emessa dalla Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico di Milano.

Brescia, sei settembre mille ottocento settantuno.

Così deciso e pronunciato dagl'illustrissimi signori cavalier Ballarini nobile Luigi presidente, e De Micheli dott. Carlo, e Bonacorsi dott. Giuseppe, giudici.

Il cav. presidente, firmato: Ballarini — firmato: Dott. Galleani cancelliere.

Per copia conforme per estratto.

Brescia, addì 16 giugno 1872.

Il cancelliere
Dott. GALLEANI.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia degli appresso sei libretti smarriti della serie terza, segnati sotto i seguenti numeri e nomi e per le qui espresse somme:

1° Segnato al n. 165,244 sotto il nome di Fosso Maria 2ª per la somma di lire 622 20.

2° Segnato di n. 128,486 sotto il nome di Bosi Giuseppa per la somma di lire 1,400.

3° Segnato di n. 139,854 sotto il nome di Bosi Domenica per la somma di lire 1,400.

4° Segnato di n. 139,953 sotto il nome di Bosi Cesare per la somma di lire 1,400.

5° Segnato di n. 162,921 sotto il nome di Emaldi Domenica 2ª per la somma di lire 1,100.

6° Segnato di n. 163,938 sotto il nome di Bosi Cesare 2° per la somma di lire 1,100.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti sei libretti sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 15 ottobre 1872. — 5247

Cassa di Risparmj di Empoli.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie 2ª, segnato di n. 9067, per la somma di lire 28, sotto il nome di Sarchielli Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa medesima e da quella centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 ottobre 1872. — 5248

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
SECONDA DIFFIDAZIONE.

Il signor D. Antonio Fraschetti intestatario del libretto n. 5494, serie settima, avendo sotto il giorno 15 aprile 1872 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito; dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108, del 18 aprile 1872, essendo in oggi scorsi mesi sei dalla medesima, termine fissato per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnuovato, ed annullato il precedente.

Li 16 ottobre 1872. — 5223

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

« Il tribunale ordina al direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, e a chiunque spetti, che la rendita annua di lire mille duecento settantacinque risultante dal certificato di n. 5608, datato Palermo 10 maggio 1862, intestato a favore di Rinaldi Cirino fu Carmelo domiciliato in Palermo, si converta in rendita al latore rilasciandosi il corrispondente certificato al sig. Rosario Rinaldi — 10 luglio 1872. »

Per copia conforme
Il sottoscritto avv. patrocinante
5231 PIETRO GRAMIGNANI.

DELIBERAZIONE. — 5239
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione in camera di consiglio nel giorno 25 settembre andante anno dispose quanto segue:

Ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'intestare a favore di Bossa Carmela fu Domenico sotto l'amministrazione del marito signor Farina Giacinto di Vincenzo il certificato di rendita cinque per cento, n. 34981, di annue lire 40 a favore di Bossa Domenico di Carlo, rimanendo lo stesso vincolo per cauzione a favore del governo che ora vi si legge.

Ciò si rende noto a norma del decreto del giorno 8 ottobre 1870.

GIUSEPPE DI DOMENICO.

NOTIFICAZIONE. — 5249

Achille Esposito di Roma, dimorante in Napoli, con decreto ministeriale del 29 agosto corrente anno fu autorizzato pubblicare la sua dimanda diretta a poter cambiare l'attuale suo cognome con quello di Milani.

Epperò egli in ossequio alle leggi rende di pubblica ragione questa suddetta sua dimanda, affinchè se vi fosse cosa in contrario, possa, chi crede, avanzare l'analogo reclamo al Ministero ai sensi di legge.

Roma, 19 ottobre 1872.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Lavriano nel circondario di Torino, nella provincia di Torino.

A tale effetto nel giorno 4 del mese di novembre anno 1872, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Torino ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Torino.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 19 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale . . . { Comune macinato e di Volterra — Quint. 900 " equivalenti a . . L. 49,550 "
Pastorizio — " 150 id. " 1,800 "
In complesso Quint. 1050 " id. a L. 51,350 "

b) pei tabacchi { Nazionali, Esteri } Quint. 86 " pel comp. val. di L. 40,800 "
In complesso Quint. 86 " id. di L. 92,150 "

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 4 698 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di L. 2 176 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 3430 90.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2430 90, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita al minuto calcolato in lire 431 06 ammonterebbe in totale a lire 1431 06.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 72 circa Sali pel valore di L. 4000
In quintali 6 circa Tabacchi id. — di " 4000
E quindi in totale per 78 circa per L. 8000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 800, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della *Provincia*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Torino, 14 ottobre 1872.

5262 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

DELIBERAZIONE. 5180

(1ª pubblicazione)

Nelle successioni intestate dei furono Carmela Ferrari fu Berardo, Camillo Zocchi fu Giuseppe, ed Achille Zocchi fu Camillo, il tribunale di Napoli in data del 4 ottobre 1872 ha emesso la seguente deliberazione: Dichiara consolidato l'usufrutto alla proprietà dell'annua rendita di lire ottocentocinque, in testa ai signori Zocchi Federico, Camillo e Gisella fu Giuseppe, sotto il numero cinquantunomila seicentoventotto, ed ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano di togliere dall'analogo certificato il vincolo per la evizione che vedesi apposto a favore di Agostino Prefumo, e di dividere nel seguente modo la rendita medesima, cioè: 1° A Zocchi Federico fu Giuseppe annue lire duecentosessantacinque; 2° A Zocchi Gisella moglie di Giuseppe Giordano annue lire duecentosessantacinque; 3° A Zocchi Ernesto fu Camillo annue lire centoquindici; 4° A Zocchi Camillo fu Camillo annue lire centoquindici; 5° A Serena Vincenza fu Gaetano annue lire trenta; 6° A Zocchi Federico e Gisella fu Giuseppe, Zocchi Ernesto e Camillo fu Camillo e Serena Vincenza fu Gaetano annue lire quindici. Dichiara parimenti consolidato l'usufrutto alla proprietà dello assegno provvisorio di annue lire 2 e centesimi 10 in testa ai signori Zocchi Federico, Camillo e Gisella fu Giuseppe e segnato al numero ..., ed ordina alla Direzione del Debito Pubblico Italiano di togliere dal medesimo il vincolo costituito a favore di Agostino Prefumo e d'intestarne libera la rendita ai signori Zocchi Federico e Gisella fu Giuseppe, Zocchi Ernesto e Camillo fu Camillo e Serena Vincenza fu Gaetano. — Nomina il Regio agente di cambio signor Pasquale de Concilis, perchè esegua presso la Direzione suddetta le operazioni, ed ordina alla Direzione medesima di tramutare in rendita al portatore la porzione di lire duecentosessantacinque che spetta a Zocchi Federico, e di consegnargli le relative cartelle, come ancora tutti i titoli nominativi degli altri signori Zocchi. La stessa Direzione tramuterà ancora in cartelle al portatore la rendita di lire quindici intestata a Zocchi Federico e Gisella fu Giuseppe, Zocchi Ernesto e Camillo fu Camillo e Serena Vincenza fu Gaetano, e le consegnerà al signor Zocchi Federico insieme al semestre della rendita medesima di lire ottocentocinque scadente il primo luglio ultimo, come a tutti i semestri arretrati e finora scaduti sullo assegno provvisorio nominativo di annue lire due e centesimi 10, per essere poi ripartiti nelle rispettive proporzioni tra Zocchi Federico, Gisella ed Emilia fu Giuseppe, Zocchi Ernesto e Camillo fu Camillo e Serena Vincenza fu Gaetano.

Napoli, 12 ottobre 1872.

LUIGI SERRA.

NOTIFICAZIONE.

(2ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con decreto Reale 8 ottobre 1870, numero 5042, che sopra analogo ricorso delle Mangiarotti Ester per l'istanza, e qual madre e legale amministratrice delle minori figlie Migliora Orsola, e Migliora ... di Edoardo, di Casteggio – Migliora Margherita minore d'età, pure assistita dal proprio curatore Sannazzari Francesco pure di Casteggio – Migliora Giuseppina moglie a Fortunati Angelo di Bressana d'Argine – Migliora Marietta nubile maggiore d'età, pure residente a Bressana, il tribunale civile e correzionale di Voghera ha emanato il seguente testuale

Decreto.

"Udita in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso ed annessi documenti;

"Viste le conclusioni del Pubblico Ministero dell'11 andante, in conformità delle medesime:

"Accorda alla ricorrente (Mangiarotti Ester) nella sua qualità di cui ivi di addivenire alla supplicata alienazione.

"Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di addivenire al tramutamento al portatore della rendita di lire 190, portata dal certificato 19 novembre 1871, num. 43870, consolidato cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, intestata a favore di Migliora Fortunato di Alessio, domiciliato in Casteggio (Voghera), or defunto, e di consegnare il nuovo certificato al portatore ai ricorrenti, od a chi legalmente per essi per essere convertiti nei suaccennati usi.

"Voghera, 14 settembre 1872. — Firmato in originale Rosari presidente — Belli cancelliere.

"Voghera, 25 settembre 1872.

5042 BERTETTI, proc. capo.

CONVERSIONE DI RENDITA.

(2ª pubblicazione)

Per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5042, si fa noto che la signora Gilotto Francesca fu Francesco assistita ed autorizzata dal proprio marito signor cav. Giuseppe Sella-Ajmonia, residente a Crescentino dietro apposito ricorso ottenne dal tribunale civile di Vercelli decreto 21 agosto 1872 di autorizzazione alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di operare il tramutamento della cedola nominativa della rendita di annue lire 30, numero 17331, inscritta a favore di Gilotto Francesco fu Michele, domiciliato a Crescentino, in altrettanta rendita al portatore.

Vercelli, 23 agosto 1872.

5049 FERRARIS, proc. capo.

AVVISO GIUDIZIARIO.

(2ª pubblicazione)

A sensi del regolamento approvato con Regio decreto otto ottobre 1870, numero 5042, sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si rende noto per le eventuali opposizioni che il Regio tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 16 settembre 1872, numero 929, dichiarò di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare in favore del signor dott. Giuseppe Muggetti fu Domenico il tramutamento in due titoli al portatore, dell'annua rendita di lire 25 caduno, dei seguenti certificati, tutti in data di Torino 11 novembre 1862 ed intestati a Muggetti professore Domenico fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Lesa, e cioè:

a) Certificato numero 56980, dell'annua rendita di	L.	30
b) Certificato numero 56981, dell'annua rendita di	»	15
c) Certificato numero 56932, dell'annua rendita di	L.	5
Totale	L.	50

5005

DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Vigevano:

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato del ricorso avanti esteso,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di operare il tramutamento del certificato nominativo, sotto il numero 43831, intestato a Cassinera Carlo fu Stefano, in data Firenze 19 novembre 1871, dell'annua rendita di lire duecento settantacinque, in cartelle al portatore da rilasciarsi ai ricorrenti Cassinera Giuseppe e Carlo del fu Ippolito, nipoti ed eredi del suddetto intestatario Cassinera Carlo fu Stefano.

Vigevano, 5 settembre 1872.

Per il presidente: LAVAGNO.

4816 CALLANDRA, viceeanc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª pubblicazione)

Il Regio tribunale civile di Mantova riunito in camera di consiglio con decreto 26 settembre 1872 ha dichiarato:

"Essere constatata dai prodotti documenti la successione intestata del fu Celeste Zavanella nelle persone dei di lui figli ed eredi legittimi Antonio e Giovanni Zavanella, ed autorizza quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze ad operare lo svincolo, il tramutamento e la traslazione della rendita di lire trecento ventiquattro e centesimi quattro (lire 324 01) del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia portata dal certificato 11 maggio 1870, numero 64540, e dai due assegni provvisorii nominativi 11 maggio 1870, numero 17554 e 17555, e della rendita di it. lire 129 62 (centoventinove e centesimi sessantadue) pure del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia portata dal certificato 2 ottobre 1869, numero 60667, e dell'assegno provvisorio nominativo due ottobre 1869, numero 16331."

Tanto si pubblica a sensi e per gli effetti dell'articolo 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Mantova, 8 ottobre 1872.

Per gli interessati

5133 AVV. GAETANO BENEDINI, notaio.

(1ª pubblicazione)

Parte deliberativa del decreto proferito dal Tribunale civile di Livorno il dì otto ottobre 1872.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione dell'annua rendita di lire it. duecentonovantuna, tre per cento, inscritta sul Gran Libro al conto di n. 10692 per la proprietà nel nome di Coèn Isach del fu Alessandro domiciliato a Livorno, a favore dei figli nascituri dal signor Adolfo Alessandro del detto Isach Coèn, rappresentati dal loro speciale curatore signor cav. avv. Isacco Rignano del fu Vita legale domiciliato a Livorno, tenuto fermo il vincolo d'usufrutto cui la rendita stessa è affetta a favore delle signore Rachele Coèn vedova Benaim, e Gioia e Settimia Benaim loro vita natural durante e col diritto di accrescimento fra loro; e per essere poi la rendita medesima alla morte dell'ora nominato tre usufruttuarie affetta di nuovo vincolo d'usufrutto a favore del suddetto Adolfo Alessandro Coèn di detto Isach di Livorno.

E dice e dichiara che la suddetta translazione di rendita potrà essere operata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico senza veruna sua responsabilità appena sarà giustificato lo adempimento delle formalità della pubblicazione del presente decreto nel modo ed agli effetti di che negli articoli 89 e 90 del suddetto regolamento approvato con decreto Reale dell'8 ottobre 1870.

Così deliberato e pronunziato questo dì otto ottobre mille ottocento settantadue.

Dott. BARIGAZZI ff. di pres.

5145 A. AMOROSI, vicecancelliere

DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Sul ricorso presentato dal signor avvocato Paolo Costa di Rovato, con domicilio legale in Brescia via Sant'Agata, n. 3180, quale procuratore delli signori Giuseppe Macchina fu Francesco di Rovato e Chiarina Macchina maritata Bassi di Milano, in forza dei due mandati 14 aprile 1872 autentico Pedrali e 30 marzo 1822 rogiti Vanani notaio della provincia di Milano,

Decreto.

Il Regio tribunale civile e correzionale, sezione prima civile in Brescia, in persona dei signori Ballarini cav. Luigi presidente, De Micheli giudice e Naccari aggiunto;

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Letto il presente ricorso coi documenti inserti vi;

Ritenuto che Macchina Giuseppe fu Francesco e Chiara Macchina di Giuseppe, maritata con Carlo Bassi, risultano successibili *ex-lege*, a sensi dell'articolo 740 Codice civile, del rispettivo figlio e fratello germano Macchina Francesco-Carlo, per essere questi mancato ai vivi, in istato celibe e senza fare testamento, il giorno 30 gennaio 1870, come appare comprovato dai prodotti estratto d'atto di morte 31 gennaio 1871 ed atto di notorietà 27 dicembre 1870;

Veduto il regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5043;

Dichiara

Autorizzata la Regia Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato a restituire alli prefati Macchina Giuseppe fu Francesco e figlia Chiara Macchina maritata con Bassi Carlo, in quote eguali, siccome eredi per titolo di legittima successione del rispettivo figlio e fratello germano, Macchina Francesco-Carlo, già bersagliere del secondo corpo d'armata, num. 3129 di matricola; a restituire, dicesi, il residuo tuttora sussistente importare di lire 259 50 della cartella di deposito, n. 17027, stata rilasciata al prefato Bersagliere Francesco-Carlo Macchina per fondo di surrogazione ordinaria dalla Regia Direzione, allora sedente in Torino, in data 8 luglio 1861 al num. 8037 d'ordine gen. Categoria n. 4/19361.

Brescia, addì sei maggio mille ottocento settantadue.

All'originale sottoscritti:

Ballarini presidente — D. Galleani cancelliere.

Repertorio n. 2132.

Registrato l'originale mediante apposizione di marca di registrazione di lire 1 debitamente annullata.

Per copia conforme

Brescia, addì 29 agosto 1872.

5034 D. GALLEANI, canc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, inteso il Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che dell'annua rendita di lire duemila centoventicinque, contenuta nel certificato numero 43706 e numero 9801 del registro di posizione in testa ad Angrisano Pasquale fu Giuseppe, ne attribuisca lire dugentottantacinque annua rendita al minore Gerardo Langella sotto l'amministrazione del padre Antonio, altre lire dugentottantacinque al maggiore Pasquale Langella, e le residuali lire millecinquecento cinquantacinque al signor Liberato Angrisano, rilasciandone i relativi certificati come sopra intestati, meno per lire millecinquecento cinquantacinque attribuite al signor Angrisano, le quali ordina che si tramutassero in rendita al latore.

Così deliberato il dì 11 settembre 1872.

4841 MATTEO GALDI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, con decreto del giorno 19 settembre corrente anno ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico di trasferire a nome ed a favore di Alessandro, Mario, Gaetano e Vincenzo Bruti, eredi del defunto monsignor Domenico Bruti, il vincolo dei frutti, che questo ultimo aveva a se stesso riservati vita naturale durante, sulla cartella di consolidato pontificio, dal medesimo costituita ed intestata a favore dell'Ospedale di Ripatransone li 22 agosto 1870, portante il numero 55312 del certificato, ed il numero 23109 del registro, dell'annua rendita di lire 375; onde li suddetti possano esigere li frutti del primo semestre dell'anno 1871, e dal giorno 1° luglio a tutto il giorno 15 del detto mese 1871.

Il sottoscritto deduce ciò a notizia a forma dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870.

4838 ENRICO ANNIBALDI, proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico, che in seguito alla diserzione dell'incanto tenuto il giorno 10 ottobre 1872, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di questa provincia, Rionero in Vulture, nel giorno 31 corrente si procederà a nuovo incanto.

1. L'appalto avrà la durata dal 1° dicembre 1872 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere alla riscossione anche nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col Municipio le spese, secondo i proventi rispettivi a termini degli articoli 15 e 17 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale pei dazi interni di consumo, approvato con Reale decreto 25 agosto 1870, numero 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo è di lire ventiquattromila (24,000).

4. L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, numero 5452.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale, o in una delle circondariali, una somma uguale ad un sesto del canone annuo.

6. L'offerente dovrà nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di Potenza. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di Finanza, la prefettura e le sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo per l'aggiudicazione sarà dal Ministero delle Finanze inviata all'Intendente di Finanza.

9. Attesa la diserzione verificatasi nel giorno 10 di questo mese, l'aggiudicazione seguirà anche se si presentasse un solo offerente.

10. Con successivo avviso si indicherà l'avvenuta aggiudicazione. I fatali utili per l'offerta d'aumento del ventesimo scadranno col giorno 15 novembre alle ore 12 meridiane. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammessibile, si pubblicherà lo avviso per il nuovo incanto da tenersi col metodo della estinzione delle candele.

11. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

12. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione sarà riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale *Il Risorgimento Lucano*, Gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Potenza, 12 ottobre 1872.

5202 *L'Intendente*: G. PINNA C.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI NOVARA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante una rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Olcenengo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Vercelli, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	5252 30
Id. al sale di	»	5216 20
E quindi in complessivo di	L.	10468 50

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 di settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 del prossimo novembre.

Trascorso questo termine le istanze che fossero presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dalla Intendenza Provinciale di Finanza, Novara, li 15 ottobre 1872.

5265 *L'Intendente:* TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI BELLUNO

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Calalzo, via del ... la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Pieve di Cadore, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	324 39
» al sale	»	79 78
E quindi in complesso di	L.	404 17

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 15 (quindici) novembre 1872.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo sulla *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Belluno, 15 ottobre 1872.

5193 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Si rende pubblicamente noto che alle ore 2 pomeridiane del giorno 15 del prossimo venturo mese di novembre 1872, nell'ufficio suddetto, situato in via delle Vergini, si procederà all'appalto della rivendita di generi di privativa vacante in Roma in via Panisperna al n. 42.

L'annuo provento brutto della stessa in tabacchi è di L. 5600.

Il prezzo con cui si aprirà l'incanto è di L. 1400.

Ciascun concorrente dovrà prima di presentarsi all'asta depositare la somma di L. 560.

Un più dettagliato avviso ed i capitoli d'onere sono affissi al pubblico nel locale del suindicato ufficio.

Roma, li 16 ottobre 1872.

5219 *L'Intendente:* CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Si rende pubblicamente noto che alle ore 2 pomeridiane del giorno 14 del mese di novembre 1872, nell'ufficio suddetto, situato in via delle Vergini, si procederà all'incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa vacante in Roma nella piazza dell'Orso, al n. 95.

L'annuo provento brutto della stessa in tabacchi è di L. 3530, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto è di L. 882 50.

I fatali scadranno col mezzodì del 30 novembre detto.

Ciascun concorrente dovrà prima di presentarsi all'asta depositare la somma di L. 353.

Un più dettagliato avviso ed i capitoli d'onere sono affissi al pubblico nel locale del suindicato ufficio.

Roma, 16 ottobre 1872.

5221 *L'Intendente:* CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Si rende pubblicamente noto che alle ore 2 pomeridiane del giorno 14 del mese di novembre 1872, nell'ufficio suddetto, situato in via delle Vergini, si procederà all'incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa vacante in Roma nella via di Borgo Nuovo, n. 46.

L'annuo provento brutto della stessa in tabacchi è di L. 2354.

Il prezzo con cui si aprirà l'incanto è di L. 588 50, ed i fatali scadranno col mezzodì del 30 novembre detto.

Ciascun concorrente dovrà prima di presentarsi all'asta depositare la somma di L. 235 40.

Un più dettagliato avviso ed i capitoli d'onere sono affissi al pubblico nel locale del suindicato ufficio.

Roma, 16 ottobre 1872.

5220 *L'Intendente:* CARIGNANI.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Pinerolo con decreto 17 scorso agosto autorizzò li Marco ed Agostino fratelli Ajmonetti fu Ignazio, residenti a Villafranca Piemonte, quali eredi del nominato loro padre ad esigere e ritirare dalla Cassa centrale dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico la somma di lire 240 state ivi depositate per malleveria della rivendita di generi di privativa come appare da polizza 27 gennaio 1866, numero 2517, mandando alla suddetta Cassa di restituire a chi sovra la detta somma per metà caduno alli fratelli Ajmonetti.

Pinerolo, 1° settembre 1872.

5146 F. BADANO, proc. capo.

NOTA.

(1ª pubblicazione)

A senso dell'articolo 89 del regolamento dell'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con decreto Reale 8 ottobre 1870, sull'instanza del signor Giovanni Vallauri, residente nella città di Savigliano, qual tutore delli suoi nipoti Alessandro, Paolina e Felicita fratello e sorelle Arrò fu notaio Giuseppe, il tribunale civile e correzionale sedente nella città di Saluzzo autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita di lire cento inscritta a favore del predetto notaio Giuseppe Arrò fu Michele, domiciliato in Savigliano, con certificato numero 129858, e col registro di posizione numero 79942, in data 21 gennaio 1869, cinque per cento, creazione legge 10 luglio 1861, e decreto Regio 28 stesso mese ed anno, caduta nella successione testamentaria di detto notaio Giuseppe Arrò, del quale dichiarò eredi universali in parti eguali li suddetti fratello e sorelle Arrò, in cartelle di rendita al portatore da consegnarsi liberamente all'instante Giovanni Vallauri, nella premessa di lui qualità di tutore delli sunominati fratello e sorelle Arrò minorenni, e ciò tutto giusta la domanda che precede detto decreto.

Saluzzo, li 10 ottobre 1872.

5153 PERRACHIO, proc. capo.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino con decreto 13 settembre 1872 ha dichiarato che il certificato sul Debito Pubblico, consolidato cinque per cento in data 28 febbraio 1871, dell'annua rendita di lire 500, intestato a Novelli Clara fu Antonio moglie di Giuseppe Isella domiciliata in Torino, spetta in forza di successione al sacerdote don Giovanni Bosco di Torino, di lei unico erede universale come da testamento olografo presentato al notaio Turvano con atto 27 luglio 1872, e ciò stante ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare il detto certificato in iscrizioni al portatore da rimettersi allo stesso sacerdote don Bosco.

Per estratto conforme

4864 AVV. ATTILIO BEGEY.

DECRETO 4664

di dichiarazione di assenza.

(2ª pubblicazione)

Giusta il disposto degli articoli 23 e 25 del Codice civile si fa noto che sotto il giorno 5 settembre corrente il tribunale civile di Roma, sezione del primo periodo feriale, sulla dimanda dell'Intendenza delle Finanze in Roma ha emanato la seguente

Sentenza:

Provvedendo in camera di consiglio sulla relazione dell'aggiunto delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero

Dichiara l'assenza dei signori Francesco Cannarisi e di Pietro e Carlo fratelli Olginati.

SAV.° avv. SECRETI, proc. erariale.

ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

Li signori coniugi Maretti Camilla fu Gaetano e Anselmi Benedetto per autorizzare la moglie, residenti in Piacenza, ammessi al beneficio dei poveri con delibera della Commissione competente dell'otto luglio 1872, a mezzo del sottoscritto loro procuratore,

Notificano

Che dietro ricorso in data tre agosto ultimo, presentato da essi coniugi, tendente a far dichiarare l'assenza di Girolamo Maretti fu Gaetano, il tribunale civile e correzionale di Piacenza con sua ordinanza del sei agosto stesso ha ordinato sieno innanzi tutto assunte informazioni a termini dell'articolo 23 del Codice civile, intorno all'assenza dello stesso Girolamo Maretti.

Piacenza, 11 settembre 1872.

4643 Dott. GERVASI.

2ª PUBBLICAZIONE

per gli effetti di cui all'articolo 111 del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e dei Prestiti 8 ottobre 1870, n. 5913.

Il tribunale civile e correzionale di Savona

Dichiara che l'unico erede *ab intestato* del fu bambino Cassa Enrico Giuseppe Flaminio Maria del furono Antonio ed Alessandrina Cappa, si è il notaio Giuseppe Maria Cappa fu notaio Bartolomeo di lui avo materno e che per conseguenza ha il medesimo notaio Cappa diritto di fare tramutare in una rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore il certificato num. 100,504, della rendita di lire mille quattrocento intestata a favore di Cappa Alessandrina nubile del vivente Giuseppe Maria, domiciliata in Savona, vincolata per rappresentare parte della dote, ed aumento dotale costituito alla titolare quale futura sposa di Cassa Antonio fu Giuseppe.

Savona, 2 ottobre 1872. — Per detto tribunale Taddei ff. — N. Celasco cancelliere.

Per copia conforme

5024 N. CELASCO, canc.

DELIBERAZIONE.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua,

Sull'istanza dei signori Antonino e Gaetano Nasca, coniugi Paola Nasca e Salvatore Nasca, coniugi Marianna Nasca e Filippo Ajello, Onofrio Scarpinato e Nasca, e Francesca Nasca nubile, con deliberazione del dì nove settembre mille ottocento settantadue ordinava al direttore del Gran Libro d'Italia ed a chiunque spetti che le due rendite, una di lire 90, di n. 1766, e l'altra di lire 15, di n. 5621, datate a Palermo a 21 marzo e 9 maggio 1862, entrambe iscritte a favore di Nasca Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, vengano ripartite ed intestate a nome ed in favore degl'infrascritti eredi.

1 e 2. Ai signori Antonino e Gaetano Nasca fu Salvatore lire 15 per ciascheduno.

3. A Paola Nasca fu Salvatore moglie di Salvatore Nasca lire 15.

4. A Marianna Nasca fu Salvatore moglie di Filippo Ajello lire 15.

5. Ad Onofrio Scarpinato e Nasca fu Domenico lire 15.

6. Ed a Francesca Nasca fu Francesco nubile lire 15.

Ordinava altresì che le rimanenti lire 15, risultando indivisibili, fossero tramutate in cartelle al portatore, facultandone al tempo stesso la vendita per mezzo dell'agente di cambio signor Cavarretta, che per l'oggetto nominava, con obbligo di ripartire il prezzo ai suddetti interessati in uguali quote.

Firmati: Vincenzo Bozzo funzionante da presidente — Giovan Battista Seminare vicecancelliere.

Per copia conforme

5165 SALVATORE DENARO, proc. legale.

ESTRATTO DI SENTENZA

(1ª pubblicazione)

Nella causa tra Rosa, Luigi, suor Maria Luigia, e Michela Canonico, il tribunale di Napoli con sentenza del 16 settembre 1872 nell'ordinare la divisione dell'asse ereditario del demente Filippo Canonico, dispose:

6° Ordina che la Direzione del Debito Pubblico ripartisca in quattro eguali parti la rendita iscritta di lire 12,145 racchiusa nei seguenti certificati, ed intesti i quattro novelli certificati uno per ciascuno a' signori Luigi Canonico del fu Francesco, Rosa, Maria Michela, e suor Maria Luigia, e Raffaela Canonico del fu Luigi, cioè: A) Certificato numero 40376, rendita di lire 1060, in testa di Canonico Filippo fu Luigi, Napoli il 30 settembre 1862, numero 9506 del registro di posizione — B) Certificato num. 40377, rendita di lire 880, in testa di Ricciardi Teresa fu Giuseppe fu Mattia, Napoli 30 settembre 1862, numero 9606 del registro di posizione — C) Certificato numero 47194, rendita di lire 110, in testa di Canonico Filippo interdetto sotto l'amministrazione di Ricciardi Teresa madre e tutrice, Napoli 30 settembre 1862, numero 10008 del registro di posizione — D) Certificato numero 47197, rendita di lire 1405, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Teresa Ricciardi sua madre, Napoli 30 settembre 1862, numero 10008 del registro di posizione — E) Certificato numero 47199, rendita di lire 1470, in testa di Canonico Filippo fu Luigi interdetto, sotto l'amministrazione di Ricciardi Teresa madre e tutrice, Napoli 30 settembre 1862, numero 10008 del registro di posizione — F) Certificato num. 47200, rendita di lire 220, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Luigi Canonico suo tutore, Napoli li 30 settembre 1862, num. 10008 del registro di posizione — G) Certificato numero 47201, rendita di lire 485, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi fu Francesco suo tutore, Napoli il 30 settembre 1862, num. 10008 di registro di posizione — H) Certificato numero 77281, rendita di lire 800, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi fu Francesco, Napoli 6 luglio 1863, numero 20250 del registro di posizione — I) Certificato numero 78703, rendita di lire 10, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi fu Francesco suo tutore, Napoli 29 luglio 1863, num. 20261 del registro di posizione — L) Certificato numero 104275, rendita di lire 675, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi suo tutore, Napoli 22 gennaio 1865, numero 38456 del registro di posizione — M) Certificato num. 148798, rendita di lire 460, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi tutore, Napoli li 12 settembre 1868, num. 78091 del registro di posizione — N) Certificato numero 144121, rendita di lire 2400, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi suo tutore, Napoli 18 marzo 1868, numero 74736 del registro di posizione — O) Certificato numero 151808, rendita di lire 360, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi suo tutore, Napoli il 18 febbraio 1869, numero 83491 del registro di posizione — P) Certificato numero 154183, rendita di lire 230, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi suo tutore, Napoli 9 giugno 1869, numero 86433 del registro di posizione — Q) Certificato num. 157524, rendita di lire 860, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione del tutore Luigi Canonico, Napoli 14 ottobre 1869, numero 89818 del registro di posizione — R) Certificato numero 161868, rendita lire 500, in testa di Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione di Canonico Luigi, Napoli 31 maggio 1870, numero 96516 del registro di posizione — S) Certificato numero 15213, rendita lire 450, in testa di Canonico Filippo fu Luigi, interdetto per demenza, sotto la tutela di Canonico Luigi, Firenze 5 settembre 1870, numero 35390 del registro di posizione — T) Certificato numero 21822, rendita lire 400, in testa a Canonico Filippo fu Luigi demente, sotto l'amministrazione del sig. Luigi Canonico, Firenze ventotto febbraio 1871, numero 46740 del registro di posizione — U) Certificato numero 38504, rendita di lire 360, in testa di Canonico Filippo fu Luigi interdetto, sotto la tutela di Canonico Luigi, Firenze 14 settembre 1871, numero 60773 del registro di posizione.

E dispone consegnarsi detti certificati di rendita all'agente di cambio signor Formisano Giuseppe, il quale rimane incaricato di curare la detta ripartizione ed intestazione.

5182 AVV. GIUSEPPE CHIRICO.

NOTIFICANZA. 5108

(1ª pubblicazione)

Con decreto 4 ottobre 1872 il tribunale civile d'Alba autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in titolo al portatore a favore di Lacchio Francesco fu Giuseppe residente a Monticelli-Alba la rendita di lire duecento intestata alla defunta Tarditi Margarita, nubile del fu Giovanni Nicolao, già residente a Monticelli-Alba, come da certificato numero 70744, datato da Torino il 13 maggio 1863, della quale il suddetto Lacchio è erede universale.

Bra, 12 ottobre 1872.

NOTAIO MODESTO BOSSOLO.

DELIBERAZIONE. 5169

(1ª pubblicazione)

Nella successione testata del fu Pasquale Giordano, il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 16 settembre 1872 ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico trasferisca ed intesti per uguali parti a Carolina Pane e Pasquale Giordano l'annua rendita di lire duecento quindici inscritta al numero 27674 e num. 7970 del registro di posizione, ed intestata al defunto Giordano Pasquale fu Michele, come dal certificato del 29 agosto 1862, ed indi tramuti la rendita stessa in quattro cartelle di rendita al portatore, due cioè da lire cento ognuna, una da lire dieci, ed un'altra da lire cinque, le quali tutte consegnerà ai suddetti Pane e Giordano.

Napoli, 12 ottobre 1872.

PASQUALE GIORDANO fu Pasquale.

Tribunale Civile e Correzionale di Ancona.

(1ª pubblicazione)

Si fa noto qualmente il sullodato tribunale sotto il giorno 21 maggio 1872, sopra istanza di Giovanni Giovagnoli di Ancona, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto della relativa Commissione 24 luglio 1870 ha pronunciato in camera di consiglio sentenza del tenore seguente:

"Dichiara l'assenza di Riccardo Giovagnoli figlio di Giovanni di Ancona, e manda notificarsi, e pubblicarsi la presente sentenza a norma dell'articolo 23 del Codice civile."

E così ecc., in ogni, ecc.

Ancona, 12 ottobre 1872.

5172 FILIPPO MARCUCCI, avvocato.

ASSENZA. 5206

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile in Chiavari sedente con sentenza 24 settembre 1872, sull'instanza di Agostino e Francisca Canzza, Giovanni, Stefano ed Angelo Foppiano (procuratore Delpino) ed in contraddittorio di Gaecco Rosa, Giulio, Angelo, Caterina, Antonio, Maria e Teresa; Gio. Battista, Giovanni, Maria-Antonia Foppiano fu Domenico, Giovanni ed Angela Foppiano fu Carlo (procuratore Ginocchio) dichiarava definitivamente l'assenza di *Bernardo Foppiano fu Cesare* di Monleone, di Cicagna, ponendo le spese a carico del suo patrimonio.

G. DELPINO, proc.

(1ª pubblicazione)

RICORSO

di Rosa Goccioni vedova Zanelli anche nell'interesse dei minori suoi figli Gerolamo, Odoardo, Angelo e Archimede Zanelli fu Gio. Francesco.

DECRETO.

Proposto il presente ricorso, e sentita sul medesimo la relazione del giudice delegato;

Sentite le conclusioni del Pubblico Ministero, favorevoli alla domanda;

Omissis.

Questo Regio tribunale civile deliberando in camera di consiglio, nel mentre dichiara che la ricorrente coi detti suoi figli appaiono gli unici interessati nella eredità di Zanelli Francesco, dichiara pure che nulla osta al rilascio ai medesimi degli interessi scaduti sulla cartella rappresentata dalla polizza 6 febbraio 1844, numero 11905, del fondo di Amministrazione L. V. nella ragione del quattro per cento e depositata a cauzione dell'esercizio di guardarobiere presso il palazzo Ala Ponzone di questa città, da erogarsi in parti eguali ai detti figli del Zanelli e alla vedova a termini della successione intestata, autorizzando in conformità la Regia Cassa depositi e prestiti al suddetto rilascio purchè non vi sia alcun annotamento di vincolo quanto agli interessi o per parte dello Stato, e dei terzi.

Cremona, dal Regio tribunale civile e correzionale 4 maggio 1872. — Il cavaliere presidente firmato Maggioni — Sottoscritto G. Nulli vicecancelliere.

Cremona, sei maggio 1872, fol. 123, numero 715, reg.° 19 Atti giudiziari. Esatte lire tre e centesimi sessanta — Firmato: Ghisotti ricevitore.

Per estratto conforme all'originale, spedito a richiesta della signora Rosa Goccioni vedova Zanelli, e registrato al numero 1878 di repertorio.

Cremona, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, il 7 ottobre 1872.

Il cancelliere

5156 SIGNORELLI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Biella dichiara che il deposito risultante dalla cartella 19 decembre 1860, n. 15186, deve restituirsi cogli accessori alli signori Giovanni e Pietro fratelli Ciochetti fu Giuseppe quali unici eredi legittimi per parti uguali del loro fratello Carlo, cessionario questo del titolare Naveno Carlo del reggimento dei Lancieri di Firenze per istrumento 1 dicembre 1860 rogato Ramella.

Biella, addì 27 giugno 1872. 4831

DELIBERAZIONE. 4833

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 29 luglio ultimo ha disposto che le lire centodieci annua rendita contenute in due certificati, uno di lire centocinque sotto il numero 35925, e di posizione 9045, e l'altro di lire cinque sotto il n. 54510, e di posizione 712, in testa entrambi a Pelosi Pietro fu Agnello domiciliato in Napoli, vincolati per l'esercizio del notar Antonio Pelosi, il Direttore del Gran Libro del Debito Pubblico ne esegua il tramutamento, intestando lire trentasei a Maddalena Pelosi, lire trentasei ad Alfonso Pelosi, e le superanti lire trentotto al minore Michele Pelosi sotto l'amministrazione della madre Adelaide Silvestri; tutti e tre detti Pelosi del fu Pietro.

E che le altre lire duecentocinquantacinque di simile annua rendita contenute nel certificato n. 150909 e di posizione ottantunomila settecento settantasei, in testa allo stesso Pelosi Pietro fu Agnello, sian vendute per addirsene il prezzo nei modi dallo stesso tribunale indettati, avendo all'oggetto delegato l'agente di cambio signor Alberto Prisco per le operazioni incombenti.

AVVISO.

(3ª pubblicazione)

Si rende pubblicamente noto che con decreto della Corte Reale di appello di Firenze del dì 12 settembre 1872, sezione civile delle ferie, è stata autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita di lire novanta resultante dal certificato di numero 64008, con la data di Milano 4 aprile 1870, intitolato a Bevilacqua Lucia per tre quarte parti e Bevilacqua Maria Elena per l'altra quarta parte, in quattro cartelle al portatore della rendita annua una di lire cinquanta, una di lire venticinque, una di lire dieci ed altra di lire cinque con decorrenza dal 1° luglio 1872, da consegnarsi tutti al signor Leopoldo Smith, domiciliato a Venezia, qual mandatario dei signori Pietro Moretti in proprio, e come tutore del minore fratello Carlo Moretti e Lucia Bevilacqua consorte del signor Eugenio Capineri in ordine ai mandati di procura del 19 e 30 luglio 1872, convenientemente legalizzati.

Firenze, li 24 settembre 1872.

AVV. AGOSTINO MARETTI, procuratore. 4836

TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATO.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Vercelli con suo decreto 20 settembre 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a procedere alla tramutazione in cartelle al portatore del certificato sul Debito Pubblico consolidato cinque per cento, num. 14360, in data 12 maggio 1862 della rendita di lire venti, intestato al fu signor sacerdote Ferreri Carlo di Carlo di Tricerro, da rimettersi tali cartelle ai di lui eredi testamentari Giuseppe Enrico Carlini ed Angela Tricerri vedova Ferrara, domiciliati in Torino.

Per estratto conforme

4865 AVV. ATTILIO BEGEY.

DELIBERAZIONE.

(2ª pubblicazione)

Si fa noto al pubblico che il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, con deliberazione del dì 23 agosto 1872 ha ordinato che le rendite in complesso di lire 425 annuali dovute dallo Stato ed iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano una di lire 315 di numero 2410, e l'altra di lire 110 di num. 23471, in atto intestate al signor Mastegna Costa Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, possono dal direttore del Gran Libro e da chiunque spetti trasferirle ed intestarle al latore in unico certificato.

Dato il . . .

Il procuratore legale

5026 GIUSEPPE CAMARRONE.

DELIBERAZIONE 5234

emessa dalla 2ª sezione del tribunale civile di Napoli il dì 7 ottobre 1872.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale deliberando ecc. ordina che dai quattro certificati di consolidato cinque per cento iscritti a favore del defunto Francesco Mastrojanni così distinti: n. 15575 per lire 60; n. 70416 per lire 5; n. 103451 per lire 375; n. 104458 per lire 185, se ne tramutino al portatore lire 145 e si consegnino al signor Giuseppe Mastrojanni fu Francesco, e le rimanenti lire 480 si trasferiscano in testa all'Arciconfraternita del SS. Sagramento in S. Domenico Maggiore di Napoli per la causa e condizione espresse nel testamento del detto Francesco Mastrojanni dell'11 aprile 1864 per atti di notar Emmanuele Campanile. Destina per le operazioni di Debito Pubblico l'agente di cambio signor Alberto Prisco.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA